



# Ministero dell'Interno

SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

## IL CONTROLLO DI GESTIONE

### 1. IL PROGETTO "CONTROLLO DI GESTIONE PER I DIPARTIMENTI E PER LE PREFETTURE-UTG"

- ❖ Il Servizio di controllo interno (SECIN) è incaricato, nell'ambito della costruzione della sistemica generale dei controlli interni, del coordinamento del progetto: "Controllo di gestione per i Dipartimenti e per le Prefetture-UTG" (all. n. 1), avviato a seguito della partecipazione, nell'anno 2004, al progetto sperimentale "Governance-FORMEZ", presso la Prefettura-UTG de L'Aquila e il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.
- ❖ Nell'arco del 2005, il SECIN ha portato a concreto sviluppo il progetto, incentrato sull'analisi, misurazione e reingegnerizzazione dei processi sia presso i Dipartimenti che presso le Prefetture-UTG. In tale ambito, sono stati elaborati, nell'arco del 2005, i primi *report* periodici sull'andamento dei processi monitorati, in aggiunta alla rilevazione periodica dello stato di avanzamento degli obiettivi.
- ❖ Il sistema di controllo di gestione è, infatti, completato dalla programmazione annuale che consegue all'emanazione della Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione, anch'essa supportata dal SECIN con specifiche linee guida. Ciò nell'intento di sviluppare sempre più il modello di "gestione per obiettivi" e di migliorare la percezione dello stretto legame di detta programmazione con la programmazione economico-finanziaria.
- ❖ Il SECIN, inoltre, ha continuato ad operare in stretta sinergia con il progetto di contabilità economico-finanziaria in corso di svolgimento presso parte delle stesse Prefetture-UTG impegnate nel citato progetto "Controllo di gestione per i Dipartimenti e per le Prefetture-UTG".

Questi i più recenti sviluppi del progetto controllo di gestione nel 2006:

#### 1.1 Dipartimenti

- ❖ Sono state create le premesse per la prima sperimentazione concreta del sistema presso le strutture centrali. In particolare, è stato possibile:
  - **mettere a punto il processo di sperimentazione;**
  - **individuare gli ambiti concreti della sperimentazione.** Si tratta di due macroprocessi: uno di natura strumentale, comune a tutti i Dipartimenti, e un secondo, di natura finale, indicato autonomamente da ciascun Dipartimento;
  - **fornire gli strumenti comuni** (scheda formato *excel*) **per la rilevazione**, su base trimestrale. I costi rilevati sono quelli diretti, a *standard*. Le unità contabili preposte al trattamento economico degli appartenenti alle diverse carriere hanno fornito i necessari elementi in merito ai costi standard orari del personale, per comparto e qualifica;
  - **realizzare l'analisi organizzativa presso una Questura e un Comando provinciale dei Vigili del Fuoco**, quali strutture campione sul territorio;
  - **completare la riconduzione dei macroprocessi e processi individuati in ciascun Dipartimento alla classificazione COFOG-RGS per missioni istituzionali**, utile anche al fine di procedere alla definitiva precisazione dei "servizi", componente essenziale del sistema unico di contabilità economica analitica, cui dovranno ora aggiungersi quelli delle strutture territoriali;
  - **organizzare il supporto formativo** per i dirigenti dipartimentali e delle strutture territoriali interessate, su richiesta delle unità di controllo di gestione, alcune ricostituite di recente.



# Ministero dell'Interno

## SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

### 1.2 Prefetture-UTG

- ❖ E' in fase particolarmente avanzata la sperimentazione del modello in corso presso **40** Prefetture-UTG già impegnate nel progetto (I gruppo pilota: *Ancona, Benevento, Cagliari, Chieti, Como, Enna, Genova, Grosseto, Imperia, L'Aquila, Matera, Modena, Napoli, Pesaro-Urbino, Siena, Siracusa, Taranto, Terni, Torino, Vibo Valentia*; II° gruppo: *Alessandria, Bologna, Campobasso, Cosenza, Cuneo, Latina, Lecco, Lucca, Milano, Palermo, Pavia, Perugia, Pordenone, Reggio Emilia, Roma, Sassari, Udine, Venezia, Verona, Vicenza*).
- ❖ Le restanti **62** Prefetture-UTG sono entrate a far parte del progetto stesso a decorrere dall'ultimo trimestre 2006; è stata già svolta un'azione formativa specifica a cura del SECIN.
- ❖ Procedono anche le attività dei gruppi di lavoro costituiti a dicembre 2005:
  - **Gruppo revisione analisi organizzativa:** *Bologna, Chieti, Napoli, Palermo, Taranto e Verona*. Il gruppo revisione ha prodotto un primo aggiornamento dei processi gestiti dalle strutture territoriali.
  - **Gruppo reingegnerizzazione:** *Benevento, Enna, L'Aquila, Reggio Emilia, Roma e Torino*. Al gruppo stesso sono state fornite linee guida metodologiche. Detto gruppo ha proceduto alla formulazione delle prime proposte concrete di interventi di reingegnerizzazione dei processi individuati come i più critici nelle sedi territoriali monitorate, con riferimento a: il processo; le tecnologie; la normativa.
  - **Gruppo parallelizzazione del processo di controllo di gestione con quello di valutazione dei dirigenti non generali:** *Cagliari, Cosenza, Enna, Imperia, L'Aquila, Venezia*. Il gruppo comincerà ad operare nel 2007.

### 1.3 Sistema informativo di supporto

- ❖ Il Secin partecipa al gruppo di lavoro presso il CNIPA per la concretizzazione del riuso del sistema informativo automatizzato di supporto al controllo di gestione e al controllo strategico, che prende le mosse dal sistema SIGEST-SISTRA, elaborato presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e già positivamente sperimentato presso il Ministero degli Affari Esteri.



# Ministero dell'Interno

SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

All. n. 1

“PROGETTO CONTROLLO DI GESTIONE PER I DIPARTIMENTI E PER LE PREFETTURE-UTG”

## 1. LE SEDI DI SPERIMENTAZIONE

Dipartimenti – uffici centrali (**tutti**)

20 Prefetture-UTG: I gruppo (**ottobre 2004**) Ancona, Benevento, Cagliari, Chieti, Como, Enna, Genova, Grosseto, Imperia, L'Aquila, Matera. Modena, Napoli, Pesaro-Urbino, Siena, Siracusa, Taranto, Terni, Torino, Vibo Valentia

20 Prefetture-UTG: Il gruppo (**giugno 2005**) Alessandria, Bologna, Campobasso, Cosenza, Cuneo, Latina, Lecco, Lucca, Milano, Palermo, Pavia, Perugia, Pordenone, Reggio Emilia, Roma, Sassari, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Restanti 62 Prefetture-UTG: (**settembre 2006**)

## 2. I PRINCIPALI RISULTATI GIÀ REALIZZATI

### 2.1 Prefetture-UTG

- Definizione del modello teorico di controllo di gestione presso la Prefettura-UTG de L'Aquila nell'ambito del progetto sperimentale “*Governance*” promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Comitato tecnico scientifico per il coordinamento della valutazione e controllo strategico nelle amministrazioni centrali dello Stato, in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica e il FORMEZ  
(**marzo-giugno 2004**)
- Istituzione di sei gruppi di lavoro, nell'ambito del primo gruppo di Prefetture-UTG, per il consolidamento dell'analisi organizzativa e per la definizione del sistema di indicatori  
(**da ottobre 2004**)
- Completamento del sistema di indicatori (**aprile 2005**)
- Condivisione degli indicatori con tutti i gruppi (**aprile 2005**)
- Scelta dei subprocessi da monitorare in via prioritaria, **99 su 233** (**maggio 2005**)
- Predisposizione, quale strumento transitorio di rilevazione, di una scheda formato *excel* con campi e formule di calcolo predefinite (**maggio 2005**)



# Ministero dell'Interno

## SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

- Realizzazione della prima rilevazione (giugno 2005)
- Primi report e loro analisi (agosto-settembre 2005)
- Aggiunta delle 20 sedi del secondo gruppo e attuazione di incontri formativo/organizzativi per successive rilevazioni (giugno-settembre 2005)
- Formalizzazione della struttura di progetto (agosto 2005), integrata da una struttura specialistica di missione; quest'ultima opera da tempo nell'ambito del sistema di controllo interno per assicurare a tutte le sue componenti la fruizione di professionalità specialistiche e accelerare il processo di cambiamento
- Realizzazione di rilevazioni **su base trimestrale** nelle quaranta sedi
- Costituzione di **tre gruppi di lavoro (dicembre 2005)**:
  1. **Gruppo revisione analisi organizzativa:** *Bologna, Chieti, Napoli, Palermo, Taranto e Verona*, aperto al contributo di tutte le 40 Prefetture-UTG partecipanti al progetto. La revisione è finalizzata ad un periodico (annuale) aggiornamento dei processi gestiti dalle strutture territoriali che, posti in relazione con quelli censiti nei Dipartimenti, sono utilizzati anche ai fini della formulazione delle previste proposte di revisione delle missioni istituzionali attualmente facenti capo al Ministero dell'Interno
  2. **Gruppo reingegnerizzazione:** *Benevento, Enna, L'Aquila, Reggio Emilia, Roma e Torino*. Prende in esame i processi emersi come particolarmente critici dalle rilevazioni effettuate e formula proposte di reingegnerizzazione del processo ovvero, se del caso, di revisione normativa
  3. **Gruppo parallelizzazione del processo di controllo di gestione con quello di valutazione dei dirigenti non generali:** *Cagliari, Cosenza, Enna, Imperia, L'Aquila, Venezia*. Il gruppo in questione verificherà la coerenza tra il sistema di controllo di gestione e la valutazione annuale dei risultati raggiunti dai dirigenti non generali
- Collaborazione stabile con la Direzione Centrale delle Risorse Finanziarie e Strumentali del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, che sta conducendo un progetto "complementare" presso le stesse sedi per l'introduzione della contabilità economico-analitica nelle Prefetture-UTG. Al momento la collaborazione si sta esprimendo sul manuale operativo di recente prodotto dalla citata Direzione centrale (dicembre 2005 - gennaio 2006) e sulla gestione comune di seminari destinati ai dirigenti delle strutture centrali e territoriali, appartenenti a tutte le carriere presenti nell'amministrazione.



# *Ministero dell'Interno*

## SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

### *2.2 Dipartimenti*

- Definizione del modello teorico di controllo di gestione presso il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile nell'ambito del citato progetto sperimentale "*Governance*" (marzo-giugno 2004)
- Condivisione del modello con tutti i Dipartimenti (settembre-novembre 2004)
- Predisposizione di piani di azione omogenei dipartimentali a seguito dell'emanazione della Direttiva 2005, con tempistica "personalizzata" (marzo 2005)
- Definizione della **struttura di progetto** (agosto 2005), integrata dalla struttura di missione di cui si è detto
- Riunioni interdipartimentali di approfondimento e raccordo su temi comuni: sistema informativo automatizzato di supporto, protocollo informatico e contabilità economico-analitica per centri di costo (giugno-settembre 2005)
- Realizzazione dell'analisi organizzativa (definizione macroprocessi/subprocessi/attività elementari/prodotti) nei Dipartimenti, del sistema di indicatori e avvio delle prime rilevazioni trimestrali (entro marzo 2006)
- Avvio dell'analisi organizzativa in una Questura e un Comando provinciale dei Vigili del Fuoco (novembre 2006)